

STORIA DI SILVANA

Reggio Emilia, dicembre 2009

Per AISMAC

UNA LACRIMA

Dove s'incammina una lacrima?
ad innaffiare un campo d'ortiche
o incontro ad un freddo responso
che smisura il tempo?
Eppure emozioni, sentimenti,
profumi e percezioni,
danzano ancora illuminando
il sogno che non si rassegna.

Mi chiamo Silvana Ferrari e, da tanto tempo, soffro dello stesso dolore che tutti gli iscritti a questa associazione ben conoscono. Voglio dirvi di non lasciare annientare la mente e procedere con tutte le cose belle che ancora possediamo. Contro al dolore bisogna lottare. Ciascuno di noi ha una passione o un hobby che non devono essere sepolti. Io amo la poesia e scrivo anche se uso un solo dito.

Saluti ed Auguri a tutti coloro che lavorano per questa Associazione - in particolare a PAOLA.

Silvana Ferrari